

Indirizzi di saluto

Pasquale D'Ascola

Primo Presidente della Corte di cassazione

Pietro Gaeta

Procuratore Generale della Corte di cassazione

Introduzione e coordinamento

Paolo Spaziani e Stanislao De Matteis

Consiglieri della Corte di cassazione

Magistrati referenti per la formazione decentrata

Dialoghi

Il lato esterno della solidarietà: le cause di invalidità del contratto e le cause estintive dell'obbligazione tra la regola della separatezza dei rapporti e quella della comunicazione degli effetti favorevoli. il problema delle eccezioni soddisfattive

Lucilla Gatt

Professoressa di diritto privato presso l'Università

Suor Orsola Benincasa di Napoli

Cesare Trapuzzano

Consigliere della Corte di cassazione

Il lato interno della solidarietà: surrogazione e regresso la peculiarità delle obbligazioni ad interesse esclusivo

Laura Mancini

Magistrato dell'Ufficio del Massimario

Assistente di Studio presso la Corte costituzionale

Pietro Sirena

Professore di diritto civile presso l'Università Bocconi di Milano

Lato esterno e lato interno nella solidarietà ex delicto: l'indivisibilità dell'evento dannoso e i limiti della divisibilità della prestazione risarcitoria

Alessandro D'Adda

Professore di diritto privato presso l'Università Cattolica di Milano

Emilio Iannello

Consigliere della Corte di cassazione

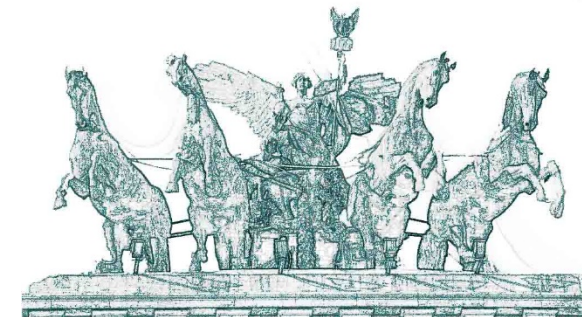
STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Irene Ambrosi, Stanislao De Matteis, Rossana
Giannaccari, Rita Russo, Paolo Spaziani.



*Struttura di formazione decentrata
della Corte di cassazione*

***Obbligazioni solidali e diritto
sostanziale
Complessità soggettiva ex latere
debitoris e solidarietà passiva:
identità funzionale e requisiti
strutturali***



Segreteria Organizzativa
presso la Corte di cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832337- 2125 – fax 06.6883411
e-mail:
formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

***Corte di cassazione
Roma, 11 febbraio 2026, ore 14,30
Aula Magna e Aula Virtuale
Teams***

Oggetto: *Unum debitum, plures obligationes*. Il titolo del celebre saggio di Giuseppe Branca evoca la questione fondamentale la cui soluzione è alla base dei controversi esiti interpretativi della articolata e complessa disciplina positiva delle obbligazioni soggettivamente complesse *ex latere debitoris*: la questione della *struttura* dell'obbligazione solidale passiva. Essa trova la sua origine nella ricostruzione storica dell'istituto che affonda le radici nel diritto romano, le cui fonti (*Institutiones Iustiniani Augusti*: 3.16 pr.9) tramandano l'esempio della *stipulatio* nella quale ad un solo *stipulator* si contrapponevano più promittenti. Sulla base delle fonti romanistiche, la Pandettistica tedesca elaborò la distinzione – peraltro avversata dalla romanistica italiana – tra *obbligazione solidale* e *obbligazione correa*: la prima, configurabile come una pluralità di rapporti obbligatori caratterizzati dalla medesimezza e unicità della prestazione e tendenzialmente assoggettata alla regola della *separatezza* delle vicende giuridiche incidenti sulle singole posizioni debitorie; la seconda, configurabile come una *obbligazione unica* e tendenzialmente governata dalla contraria regola della *comunicazione* degli effetti (non solo favorevoli) delle predette vicende. La reciproca interazione tra le due contrapposte regole della *separatezza* e della *comunicazione* delle vicende riguardanti i singoli rapporti e il diverso dosaggio del “peso” dell'una o dell'altra nei vari orientamenti giurisprudenziali storicamente formati in relazione a tali vicende (novazione, remissione, transazione, sentenza, ecc.) costituisce l'implicazione dell'adesione, di volta in volta, alla tesi (autorevolmente sostenuta in dottrina, sebbene minoritaria) dell'unicità del rapporto oppure a quella (maggioritaria) del rapporto plurimo o, ancora, a tesi intermedie, in cui tende a prevalere, di volta in volta, l'aspetto della complessità soggettiva della posizione debitoria o il profilo dell'unicità oggettiva della prestazione. Al rilievo della pluralità dei rapporti (che esclude

l'unitarietà strutturale) fa da *pendant* il rilievo della neutralità della causa, che esclude l'unitarietà funzionale. La presa d'atto che l'assunzione, quale regola generale, della presunzione di solidarietà passiva costituisce l'implicazione non già di una irrinunciabile necessità dogmatica, ma piuttosto della contingente esigenza storico-politica posta fondamento di quel fenomeno di *commercializzazione del diritto privato* che caratterizzò l'unificazione dei codici, consente di rilevare che la funzione di tale presunzione non si esaurisce nella garanzia del credito, ma, per un verso, si tinge della causa propria del titolo che, di volta in volta, costituisce la fonte del rapporto obbligatorio plurisoggettivo; per altro verso, si arricchisce delle connotazioni concrete assunte dall'interesse creditorio nella varietà delle operazioni economiche, con implicazioni diversificate sulla regolazione sia del lato esterno (in particolare, con riguardo alla disciplina delle eccezioni concernenti le cause di invalidità, di estinzione o di inesigibilità *comuni* o *personali*), sia del lato interno (con particolare riferimento ai limiti dell'azione di regresso).

Metodologia: Il corso si propone di contribuire all'indagine ricostruttiva, nei suoi vari aspetti, della controversa disciplina dell'obbligazione solidale, anche in funzione del superamento, in prospettiva di certezza, uniformità e prevedibilità delle decisioni giurisprudenziali, delle attuali oscillazioni e discordanze applicative, in relazione sia al lato esterno (avuto riguardo alla contaminazione tra la regola della separatezza delle vicende riguardanti i singoli rapporti e quella della comunicazione degli effetti favorevoli), sia al lato interno (con particolare riferimento alla delimitazione del diritto di regresso e alle differenze tra regresso e surrogazione, previa distinzione tra obbligazioni solidali ad interesse comune e obbligazioni solidali ad interesse esclusivo, non solo di garanzia).

Destinatari: L'incontro è destinato ai Consiglieri ed ai Sostituti Procuratori Generali della Suprema Corte, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai componenti dell'Ufficio del Processo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito, agli Avvocati, ai Docenti universitari ed agli altri professionisti interessati e agli studenti.

Responsabili del corso: Paolo Spaziani - Stanislao De Matteis